



M. Beccali



A. Messineo

Il mercato del risparmio energetico: nuove opportunità

La promozione della razionalizzazione dei consumi energetici, in ambito civile ed industriale, rappresenta una delle priorità della politica nazionale e comunitaria in materia energetica. Migliorare l'efficienza di energia, in particolare, significa introdurre nuove tecnologie in grado di ridurre i consumi di energia elettrica, gas ed energia primaria; nel "Libro verde sull'efficienza energetica", pubblicato nel giugno del 2005, l'UE ha stimato un primo obiettivo di risparmio energetico del 20% rispetto ai consumi attuali, corrispondente ad un risparmio economico di circa 60 Miliardi di Euro all'anno, a livello UE, e ad un risparmio tra i 200,00 e i 1000,00 Euro all'anno per una famiglia media. Il risparmio energetico rappresenta, anche, una misura indispensabile per favorire la riduzione della dipendenza dalle fonti energetiche fossili - che altrimenti potrebbe raggiungere a livello mondiale il 70% nei prossimi 20-30 anni - e dalle importazioni di energia dall'estero. Il miglioramento dell'efficienza energetica favorirebbe il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto. L'Italia, attraverso i decreti adottati congiuntamente dal Ministero delle Attività Produttive e dal Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio del 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04 elettricità, D.M. 20/7/04 gas), a conclusione di un iter legislativo iniziato nell'aprile 2001, ha introdotto un sistema innovativo in campo internazionale finalizzato alla promozione dell'uso efficiente delle risorse e del risparmio energetico. Tale sistema si fonda su un meccanismo di mercato incentrato sullo scambio di titoli che attestano il risparmio energetico conseguito, ovvero i Titoli di Efficienza Energetica

(TEE), conosciuti, anche, come "certificati bianchi". La realizzazione dei progetti finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica attribuisce il diritto al rilascio dei TEE da parte dell'autorità preposta, ovvero il Gestore del Mercato Elettrico (GME).

I distributori di energia elettrica e le imprese distributrici di gas naturale con più di 100.000 clienti finali sono obbligati, a partire dal 2006, ad ottemperare ad un obiettivo di risparmio energetico (2,9 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep) all'anno per l'intero settore nazionale). I soggetti obbligati dovranno consegnare all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) un numero di TEE corrispondente all'obbligo loro imposto. Tali certificati possono indifferentemente provenire da progetti realizzati in proprio oppure acquistati da terzi: distributori non soggetti ad obbligo oppure ESCo (Energy Service Companies), ovvero società terze operanti nel settore dei servizi energetici. Le ESCo si ripagano l'investimento, e il costo dei servizi erogati, con una quota del risparmio energetico effettivamente conseguito grazie all'intervento e con il ricavo derivante dalla vendita dei TEE.

Ma vediamo in concreto quali sono gli interventi in oggetto e come si determina la quantità di TEE ad essi associabili. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG), con la **delibera 18 settembre 2003, n. 103/03**, e la **delibera 11 novembre 2004, n. 200/04** ha emanato le linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti e ha definito i cri-

teri e le modalità per il rilascio dei titoli di efficienza energetica (TEE). Allo scopo di semplificare le procedure di quantificazione e assicurare rigore e flessibilità, sono stati definiti tre metodi di valutazione dei risparmi conseguiti dai progetti realizzati nell'ambito dei decreti:

- a) valutazione standardizzata;
- b) valutazione analitica;
- c) valutazione consuntiva.

I metodi di valutazione standardizzata dei progetti si basano sulla definizione del risparmio medio ottenibile per ogni unità fisica di riferimento del progetto. Essi vengono definiti per alcune tipologie di intervento, classificati in "schede tecniche" e consentono di ridurre al minimo non solo i requisiti in materia di preparazione dei progetti, ma anche la documentazione richiesta per la certificazione dei risultati.

Al 30 gennaio 2006 sono state emanate dall'autorità per l'energia elettrica e il gas 22 schede standardizzate (le prime 8 inserite prima nell'allegato A della delibera 234/02 e poi confluite **nell'Allegato B delibera 111/2004**, dalla 9 alla 15 **nell'allegato A delibera 111/2004**, dalla 16 alla 20 inserite **nell'Allegato A delibera 70/2005**).

Il numero di schede tecniche è comunque destinato a crescere nel tempo. Quelle attualmente in vigore sono:

1. Sostituzione di lampade ad incandescenza con lampade fluorescenti compatte con alimentatore incorporato.

